



PARROCCHIA DI
SAN LEONARDO
PARROCCHIA DI
SANTO STEFANO

PORTA APERTA

Foglio mensile per la comunità - Anno XXV n° 5 - Maggio 2022



“Sotto la tua protezione”



MAGGIO, MESE DI MARIA

“Il mese in cui riconoscere Maria come Madre”

Carissimi,

Il mese di maggio è il periodo dell'anno che più di ogni altro abbiniamo alla Madonna. Un tempo in cui si sente più forte il bisogno di preghiere speciali alla Vergine. Un bisogno che si avverte con particolare urgenza nel tempo che stiamo vivendo. Lo sottolinea il Papa che invita la Chiesa a riscoprire la bellezza di pregare il Rosario. Lo si può fare insieme o personalmente, ma senza mai perdere di vista l'unico ingrediente davvero indispensabile: la semplicità. Contemplare il volto di Cristo con il cuore di Maria.

Il re saggio e la nascita del Rosario

In particolare la storia ci porta al Medio Evo, ai filosofi di Chartres nel 1100 e ancora di più al XIII secolo, quando Alfonso X detto il saggio, re di Castiglia e Leon, in "Las Cantigas de Santa Maria" celebrava Maria come: «Rosa delle rose, fiore dei fiori, donna fra le donne, unica signora, luce dei santi e dei cieli via (...)».

Di lì a poco il beato domenicano Enrico Suso di Costanza mistico tedesco vissuto tra il 1295 e il 1366 nel Libretto dell'eterna sapienza si rivolgeva così alla Madonna: «Sii benedetta tu aurora nascente, sopra tutte le creature, e benedetto sia il prato fiorito di rose rosse del tuo bei viso, ornato con il fiore rosso rubino dell'Eterna Sapienza!». Ma il Medio Evo vede anche la nascita del Rosario, il cui richiamo ai fiori è evidente sin dal nome. Siccome alla amata si offrono ghirlande di rose, alla Madonna si regalano ghirlande di Ave Maria.

Le prime pratiche devozionali, legate in qualche modo al mese di maggio

risalgono però al XVI secolo. In particolare a Roma san Filippo Neri, insegnava ai suoi giovani a circondare di fiori l'immagine della Madre, a cantare le sue lodi, a offrire atti di mortificazione in suo onore.

L'indicazione del gesuita Dionisi

L'indicazione di maggio come mese di Maria lo dobbiamo però a un padre gesuita: Annibale Dionisi. Un religioso nato a Verona nel 1679 e morto nel 1754 dopo una vita contrassegnata dalla pazienza, dalla povertà e dalla dolcezza. Nel 1725 Dionisi pubblica a Parma "Il mese di Maria o sia il mese di maggio consacrato a Maria con l'esercizio di vari fiori di virtù proposti a' veri devoti di lei". Tra le novità del testo l'invito a vivere, a praticare la devozione mariana nei luoghi quotidiani, nell'ordinario, non necessariamente in chiesa «per santificare quel luogo e regolare le nostre azioni come fatte sotto gli occhi purissimi della Santissima Vergine».

Il nostro mese di maggio

Anche nella nostra comunità vogliamo riscoprire la bellezza del Rosario del mese di maggio nei luoghi di vita e nei luoghi più significativi delle nostre parrocchie, secondo il calendario che viene riportato in seguito. Sarà questa l'occasione per chiedere al Signore, per intercessione della Madre, il dono della Pace e pregare per gli 11 bambini che riceveranno il sacramento di Prima Comunione e i 19 ragazzi che riceveranno la Cresima proprio in questo mese di maggio.

don Riccardo



STORIA E DEVOZIONE MARIANA NEL 1616 "L'incoronazione della Vergine" - Pallanza



Intorno all'anno 1616 Giovanni Francesco Viani, rettore della parrocchia della Madonna di Campagna per la porzione di Pallanza, organizzò una processione per solennizzare l'incoronazione della statua della Vergine, posta all'interno della chiesa sussidiaria di Santo Stefano. Questa statua, vestita d'un manto di color celeste tutto di seta stampato in rose d'oro, aveva il capo ornato d'una pretiosa e mirabile corona d'argento con pretiose gemme in quella inserte e adornata di dodici stelle d'oro; la qual corona fu donata da una gentildonna di Pallanza.

Era il 24 aprile, e quel giorno si radunò così tanto popolo, e concorso di gente forestiera, che a pena per le contrade si poteva dar luogo alla processione. I devoti facevano a gara l'uno con l'altro con esibitione d'oro et argento in quantità per poter portar la statua della Beata Vergine o almeno portar chi il manto, chi la corona, chi la colonna, chi il baldachino con otto bastoni.

Se il tempo non avesse col suo nubinarsi, et il giorno col suo abbreviarsi impedita la gara non si sarebbe potutta far l'incoronazione quel giorno. Ma tanto fervor di spirito non fu sufficiente a far restar consolati li tanto devoti popoli, e infatti il giorno seguente, festa di San Marco, mentre si dovea riporre al suo luogo la suddetta statua si levò una voce cridando, che essibiva e che offeriva cinque scuti solamente a toccar con mano la detta statua et collocarla al suo luoco. Appresso la qual voce ne seguì un'altra, che offeriva dieci scuti a far esso quell'atto. Vista la situazione il Curato per non andar più in lungo deliberò che la dovessero toccar, e collocar, coloro che havevano offerti centodieci lire. Ma anche queste parole non bastarono a riportare la calma all'interno della chiesa gremita di fedeli. Come era successo il giorno precedente riprese la competizione: chi offriva collane d'oro, di cristallo, di coralli fini, oppure anelli d'oro, vestiti di velluto, drappi di seta con fregi d'oro e tante e diverse cose, che il descriverle tutte andrebbe troppo in lungo.

Fu infine pregato il Curato, che dovesse per consolatione delli popoli far una nova processione, però senza la statua, et che ognuno portasse il suo dono in un bacile a

due a due per poterle offrir alla Santa Vergine. E così il detto Curato fece iniciar la processione con grandissimo giubilo, et suono di trombetta, et si fece tanto viaggio per il borgo di Pallanza quanto è bastante a far mezzo miglio, e tutti questi erano a due a due con il suo dono in mano, i quali arrivati alla figura della Beata Vergine con un riverente inchino deponavano il dono ivi avanti, nel qual atto si sentivano singulti, e si vedevano lagrime in gran copia di devotione.

Giunta la sera, mentre il Curato havea cominciato per modo di meditatione a recitar e contemplar li misterij gaudiosi del Santissimo Rosario insieme con il canonico Baglione, quando detto Curato arrivò alla meditatione, che faceva la Beata Vergine in quel tempo che fu annunciata dall'Angelo, mentre detta Vergine leggeva, e contemplava quel passo d'Esaià: ecce virgo concipiet et subito si levarono tre ispirati tutto ad un tratto contro la figura per sputar contro detta figura, che non potevano soffrire la presenza della Vergine per il fervor della devotione de popoli, e fra questi ispirati fu un giovine, che molto tempo era ossesso, il qual si mise in dialogo con una giovine ancor essa ispirata, li quali per spacio di mezza hora disputarono in lingua latina, greca, spagnola todesca et italiana con gran timore e maraviglia delli circostanti, in quel tempo venne un accidente al suddetto Curato, et fu portato a casa.

(Inventario Taverna, 1618)

Leonardo Parachini



Sotto la tua Protezione

*Preghiera del Rosario
nel mese di maggio*

**TUTTI I GIORNI
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
ALLE ORE 17.30
NELLA CHIESA DI SAN LEONARDO**



Lunedì 2 maggio

ORE 20.45 - CHIESA DI SANTO STEFANO

Martedì 3 maggio

ORE 20.45 - VILLA CHAMINADE

Martedì 10 maggio

ORE 20.45 - ORATORIO DON BOSCO

Martedì 17 maggio

ORE 20.45 - CHIESA DI SAN GIUSEPPE

Martedì 24 maggio

ORE 20.45 - OSPEDALE
INGRESSO

Martedì 31 maggio

ORE 20.45 - LUNGOLAGO
MONUMENTO CADORNA



PARROCCHIA DI SAN LEONARDO
PARROCCHIA DI SANTO STEFANO

IL NOSTRO CALENDARIO - MAGGIO 2022

PRIME SANTE COMUNIONI

nella chiesa di san Leonardo



domenica

15

maggio

ore 16.00

domenica

22

maggio

ore 16.00



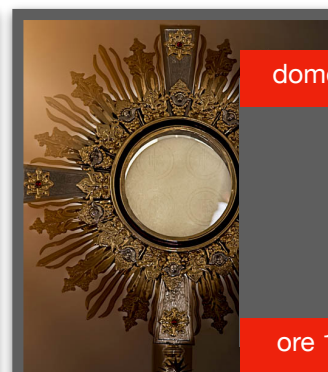
SANTE CRESIME

nella chiesa di san Leonardo

ADORAZIONE EUCARISTICA

con la presenza delle comunità religiose
della città di Verbania

nella chiesa di san Leonardo



domenica

29

maggio

ore 17.00

ESTATE IN ORATORIO

Open Grest: sabato 28 maggio

CENTRO ESTIVO - GREST
ORATORIO DON BOSCO

dal 13 giugno al 15 luglio

dal lunedì al venerdì

dalle ore 8.00 alle ore 16.30

Iscrizione: 20€

Costo settimana: 30€

CAMPO SCUOLA ELEMENTARI (IV-V)

MALESCO

dal 17 al 23 luglio

CAMPO SCUOLA MEDIE (I-II-III)

MALESCO

dal 17 al 23 luglio

CAMPO SCUOLA SUPERIORI

FORMAZZA

dal 24 al 30 luglio